

"UPDATE SULLA GESTIONE DEL NEURINOMA DELL'ACUSTICO"

R. Pareschi - A. Mazzoni, P. Laudadio

Dopo una buona menzione della diagnosi e delle tecniche chirurgiche convenzionali e nuove, la discussione si concentrerà su terapie alternative alla chirurgia, sulla conservazione-riabilitazione dell'udito, sui problemi non risolti.

La gestione del neurinoma dell'acustico ha subito cambiamenti significativi negli ultimi decenni, tuttavia continua ad essere argomento dibattuto e controverso.

Tre sono le principali opzioni di trattamento dei pazienti affetti da neurinoma dell'acustico: il trattamento conservativo (wait and scan), la radioterapia stereotassica (radioterapia frazionata con acceleratore lineare o in singol fraction con la gamma kine) ed il trattamento chirurgico.

Il trattamento conservativo si basa sull'osservazione, assai diffusa in letteratura, dell'assenza di crescita tumorale in una cospicua percentuale di pazienti affetti da neurinoma dell'acustico. In tali soggetti si documenta, comunque, il progressivo deterioramento della funzione uditiva.

Il principale obiettivo del trattamento radioterapico è il controllo della crescita tumorale, mentre solo in una percentuale estremamente ridotta si assiste ad una riduzione del volume tumorale. Problematiche ancora aperte sono la percentuale di ricrescita tumorale dopo trattamento radioterapico (cioè i fallimenti) e le complicanze neurologiche a distanza.

Il trattamento chirurgico è l'opzione terapeutica tradizionale e rappresenta il trattamento terapeutico di scelta nei tumori di grosse dimensioni. Nell'ultimo secolo abbiamo assistito ad una drastica riduzione della mortalità post-chirurgica, che è scesa dal 90% a meno dell'1%. La morbilità post-chirurgica è legata principalmente ai deficit neurologici del nervo facciale e dell'udito. Nei tumori di piccole e medie dimensioni (<2.5cm.) la possibilità di preservazione dell'integrità anatomica e funzionale del nervo facciale è superiore al 90%, qualunque sia il tipo d'approccio chirurgico utilizzato. La possibilità di preservare una funzione uditiva socialmente utile, invece, resta ancora argomento controverso.

"UPDATE NELLA GESTIONE DEL NEURINOMA DELL'ACUSTICO"

A.Mazzoni

Dopo una buona menzione della diagnosi e delle tecniche chirurgiche convenzionali e nuove, la discussione si concentrerà su terapie alternative alla chirurgia, sulla conservazione-riabilitazione dell'udito, sui problemi non risolti.